



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

TITOLO DEL PROGETTO:

La salute materno infantile in Angola e Mozambico

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore G: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento 4: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

ANGOLA

Bisogni e sfide sulle quali si intende intervenire nello specifico contesto:

- Scarsa qualità delle prestazioni erogate nell'ambito materno e infantile e nutrizionale correlata alla carenza di personale sanitario qualificato e adeguatamente aggiornato ed equipaggiato (solo 7 medici sono in servizio presso l'ospedale)
- Barriere nell'accesso ai servizi legati a fattori economici, distanza geografica e comportamentali contribuiscono a bassi indici di utilizzazione dell'Ospedale da parte in particolare delle donne che vivono nelle aree più distanti dall'Ospedale. La pandemia ha negativamente inciso sull'accesso ai servizi materno infantili
- Rotture frequenti di stock di farmaci, equipaggiamento e consumabili sia a livello ospedaliero che di centro di salute
- Sistema di riferimento debole: Presso l'ospedale di Chiulo il sistema di riferimento funziona tramite un'unica ambulanza che deve coprire tutta l'area di riferimento e spesso è del tutto insufficiente a garantire i riferimenti tempestivi delle emergenze ostetriche e pediatriche specie per la popolazione che vive nelle aree più distanti.
- Mancanza di dati ed evidenze sulla copertura, qualità, equità e funzionamento del sistema di riferimento delle emergenze ostetriche e neonatali a livello municipale dovuto principalmente al malfunzionamento del sistema informativo sanitario locale.

Precedenti esperienze:

Medici con l'Africa Cuamm opera in Angola dal 1997, ma dal 2012 avvia presso l'ospedale di Chiulo e sul suo territorio di riferimento Medici con l'Africa Cuamm avvia il programma di durata quinquennale, "Prima le Mamme e i Bambini": l'iniziativa si svolge contemporaneamente anche in altri tre ospedali in Etiopia, Tanzania e Uganda e vuole garantire l'accesso al parto assistito e gratuito e alla cura del neonato. L'obiettivo è di contribuire alla riduzione della mortalità materna e perinatale attraverso azioni finalizzate ad aumentare l'accesso al parto di qualità all'interno del sistema sanitario.

Partner esteri in Angola: Direcção Municipal de Saude (GMS), Gabinete Provincial de Saude do Cunene, Direzione clinica dell'Ospedale della Missione Cattolica di Chiulo afferente alla Diocesi di Ondjiva, Associazione Kuplumussana

MOZAMBICO

Bisogni e sfide sulle quali si intende intervenire nello specifico contesto:

- Scarsa qualità delle prestazioni erogate nell'ambito materno, neonatale, infantile e degli adolescenti, correlata alla carenza di personale sanitario qualificato e adeguatamente aggiornato ed equipaggiato;
- Barriere nell'accesso ai servizi legati a fattori comportamentali, stigmatizzazione e emarginazione sociale, scarse conoscenze in particolare tra le mamme gravide dei principali segnali di pericolo durante la gravidanza e sull'importanza di accedere ai servizi prenatali, post natali e di cura dei bambini sotto i 5 anni di età. Tale tendenza è stata esacerbata dalla pandemia
- Debole rete di supporto psicosociale e accompagnamento alle donne gravide e ai bambini, in particolare di quelli sieropositivi, ulteriormente indebolita dalla pandemia
- Rotture frequenti di stock di farmaci, equipaggiamento e consumabili sia a livello ospedaliero che di centro di salute in particolare per quanto riguarda la gestione delle emergenze ostetriche e neonatali;
- Mancanza di dati sulla qualità dei servizi sanitari in ambito materno infantile neonatale de degli adolescenti erogati presso la Città di Beira utili alla pianificazione da parte delle autorità locali sanitarie.

Partner esteri in Mozambico: Direzione del Distretto Sanitario della Città di Beira (Serviços Distrital de Saúde Mulher Acção Social – SDSMAS).

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

	Logica di intervento
AMBITO d'azione	Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi
Obiettivi Generali	Contribuire alla riduzione della mortalità materna e infantile
Obiettivo specifico 1	Supportare l'aumento dell'accesso a servizi di salute materno infantile di qualità presso l'Ospedale della Missione Cattolica di Chiulo e la sua area di riferimento
Obiettivo specifico 2	Supportare il miglioramento della qualità dei servizi materno infantili integrati con HIV erogati presso la città di Beira

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

N.1 volontario/a in servizio civile – ostetrica/o da inviare a Chiulo, Angola sarà coinvolto nella realizzazione delle seguenti attività:

- Supporto alla realizzazione dei corsi di formazione presso l'Ospedale della Missione Cattolica di Chiulo
- Supporto alla predisposizione di linee guida, protocolli e materiali per i servizi materno infantili
- Supporto alla supervisione e formazione on the job del personale sanitario
- Fornitura di materiali ed equipaggiamento per l'accesso al parto sicuro e alle cure neonatali e infantili

N. 1 volontario/a in Servizio Civile – profilo socio/economico per la sede di Chiulo (Angola) che supporterà la realizzazione delle seguenti attività:

- Supporto alle autorità sanitarie nella realizzazione di un calendario di supervisioni sul territorio
- Supporto nell'elaborazione degli strumenti di raccolta dati
- Formazione del personale municipale sulla raccolta dati e pianificazione delle attività
- Facilitazione delle relazioni tra referenti dell'autorità diocesana con la DMS ai fini della pianificazione dei servizi

N. 1 Volontario/a in Servizio civile con profilo di Communication and Media relations officer basato a Beira che supporterà la realizzazione delle seguenti attività:

- Supporto alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione dei membri dell'associazione Kuplumussana
- Supporto nell'elaborazione dei materiali di comunicazione e informazione
- Predisposizione di un piano di sensibilizzazione e comunicazione

N. 1 volontario/a in Servizio Civile – profilo socio/economico per la sede di Beira per la realizzazione delle seguenti attività:

- Supporto nell'analisi dei dati sanitari
- Supporto alla formazione e alla supervisione del personale distrettuale
- Supporto nella predisposizione degli strumenti di monitoraggio delle attività

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
SEDE DI ATTUAZIONE	PAESE ESTERO	CITTA' ESTERA	INDIRIZZO	NUMERO POSTI DISPONIBILI
CHIULO	Angola	Chiulo	C/O HOSPITAL DA MISSAO CATOLICA DO CHIULO, 1	2
BEIRA	Mozambico	Beira	RUA FERNAO MENDES PINTOS, 165	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
 numero posti: 4 con vitto e alloggio
 Medici con l'Africa CUAMM nei paesi d'intervento metterà a disposizione dei volontari strutture per l'alloggio. Le strutture avranno spazi comuni in cui i volontari potranno sfruttare per condividere idee ed esperienze. In queste strutture gestite dal Cuamm verrà fornito anche il vitto.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

→giorni di servizio settimanali ed orario
 GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO: 5 giorni a settimana, 25 ore settimanali

→numero di mesi di permanenza all'estero, modalità e tempi di eventuali rientri
 I volontari avranno una permanenza nel paese d'intervento di almeno 10 mesi. Sarà previsto un rientro intermedio che servirà come momento di confronto sull'andamento del servizio.

→modalità e mezzi di comunicazione con la sede italiana
 Ci sarà la possibilità di comunicare quotidianamente con la sede italiana. La sede di progetto infatti, è provvista di computer e connessione internet 24 ore. Inoltre, ci sono linee telefoniche per telefoni mobili attivabili con svariati operatori con la possibilità di attivare anche tecnologia 3G o 4G.

→eventuali particolari condizioni ed obblighi
 Ai volontari in servizio si richiede:
 elevato spirito di adattabilità;
 flessibilità oraria; disponibilità ad impegni sporadici durante i fine settimana;
 osservare le indicazioni dei referenti dei progetti in loco; rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
 disponibilità a trasferimenti in città e distretti diversi da quelli di residenza nell'ambito dello stesso paese di assegnazione;
 disponibilità a partecipare a incontri di sensibilizzazione e di testimonianza al termine della permanenza all'estero;
 disponibilità a svolgere in caso di necessità fino ad un massimo di 60 giorni in una sede diversa da quella di progetto;
 potrebbe essere prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

→particolari condizioni di disagio
 Non ci dovrebbero essere particolari condizioni di disagio. Nonostante ciò, è risaputo che in Paesi in via di sviluppo alle volte potrebbero esserci disagi legati ad esempio alla mancanza di acqua corrente o elettricità ma per periodi brevi. Comunque le strutture del Cuamm sono attrezzate per poter far fronte a tali situazioni (generatori, tank dell'acqua).

Rispetto ai contesti specifici si rileva quanto segue:

ANGOLA

Rischi politici e di ordine pubblico. ATTI TERRORISTICI

Il Paese condivide con il resto del mondo l'esposizione al fenomeno del terrorismo internazionale, ma al momento la situazione sembra non destare preoccupazione.

TENSIONI POLITICHE

Si sconsigliano i viaggi non necessari nell'enclave di Cabinda, a causa delle possibili azioni di movimenti armati indipendentisti, che potrebbero aggredire gli stranieri, come d'altronde già fatto in passato. Se ci si trova a Cabinda, si raccomanda di evitare assembramenti e manifestazioni attenendosi sempre alle indicazioni delle Autorità locali.

MICROCRIMINALITÀ

L'alto tasso di disoccupazione e le condizioni di povertà in cui vive ancora gran parte della popolazione a causa della crisi economica tuttora in essere, hanno determinato negli ultimi anni un forte aumento della criminalità, particolarmente a Luanda. Polizia e forze dell'ordine, pur ampiamente presenti sul territorio, non sempre riescono a contrastare il fenomeno.

Il fenomeno della criminalità esiste soprattutto a Luanda. Furti, scippi (in particolare cellulari, denaro e oggetti di valore), rapine a mano armata e sequestri di persona sono comuni in tutti i quartieri della città, in qualunque momento della giornata, anche nella zona balneare "Ilha de Luanda", molto frequentata dagli stranieri.

Rischi sanitari.

COVID19

Come nel resto del mondo anche l'Angola condivide gli effetti della diffusione del Covid-19. Secondo i dati del Center for Science and Engineering at John Hopkins University, i contagi sarebbero 25.051 e 572 i decessi. Al fine di contenere la diffusione del Covid-19, le Autorità angolane hanno dichiarato lo stato di emergenza, imponendo misure di contenimento della diffusione della pandemia a livello nazionale e stabilendo la chiusura delle frontiere marittime, terrestri e aereoportuali dell'Angola. I voli da e per il Paese sono quindi possibili, ma limitati a motivi di necessità e solo agli angolani o a chi è in possesso di un visto ordinario o di permanenza. È sospesa l'emissione di visti turistici.

STRUTTURE SANITARIE

Il livello qualitativo delle strutture sanitarie non è paragonabile agli standard europei né a quello dei Paesi vicini, quali Namibia e Sud Africa. L'assistenza sanitaria pubblica è inadeguata. Esistono alcune cliniche private dove è possibile essere curati solo per malattie comuni o piccoli interventi, dietro pagamento di somme elevate.

MALATTIE ENDEMICHE

Le principali malattie endemiche sono la febbre gialla, la malaria, l'epatite, la meningite, la tubercolosi, le parassitosi, la polio, il colera, il tifo, il paratifo, e le tripanosomiasi, la rabbia, l'AIDS.

La rabbia, malattia infettiva che colpisce gli animali a sangue caldo e può essere trasmessa all'uomo, è molto diffusa nel Paese.

Sono stati riscontrati nel Paese casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikunguya".

Altri rischi

MINE INESPLOSE

Nonostante sia in corso un vasto programma di sminamento, l'Angola è ancora tra i Paesi con maggiore presenza di mine al mondo: le aree più pericolose sono concentrate nelle regioni interne più colpite dal conflitto (in particolare la provincia di Cuando Cubango). In tali aree sono presenti molte strade vietate alla circolazione, generalmente segnalate con appositi cartelli. Si consiglia di evitare di avventurarsi fuori strada se non si è sicuri del completo sminamento dell'area percorsa.

MOZAMBICO

Rischi politici e di ordine pubblico. **TENSIONI POLITICHE E MILITARI.**

Nel mese di Agosto 2019 sono stati firmati a Maputo degli Accordi di Pace e Cessate il Fuoco Definitivi tra Governo e Renamo che, se confermati nei fatti, dovrebbero garantire un miglioramento delle condizioni generali di sicurezza.

Ciò nonostante, nelle Province centrali di Sofala e Manica permane il rischio per il momento di attacchi e violenze da parte di frange della Renamo a spese di mezzi di trasporto pubblici in transito sulle rotabili che collegano i centri urbani.

A fronte di questi recenti sviluppi positivi, la situazione rimane comunque instabile e non si possono escludere a priori episodici confronti armati nelle zone centrali del Paese (Province di Sofala, Manica, Tete, Zambesia e nord di Inhambane). Si raccomanda quindi di prestare massima attenzione durante gli spostamenti via terra in quelle zone e di evitare possibili assembramenti e manifestazioni nei centri urbani.

TERRORISMO. Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno. Si registrano, ad opera di sedicenti gruppi armati di matrice islamica, ripetuti attacchi armati con vittime a villaggi nella provincia di Cabo Delgado e in quella di Niassa, nel nord del Paese (in particolare nei distretti di Mocimboa, Macomia, Muidumbe, Nangade, Quissanga e Palma), dove sono stati presi di mira anche mezzi di trasporto pubblico su alcune strade secondarie.

Nel mese di marzo 2020 sono stati attaccati e brevemente occupati anche i centri abitati di Quissinga e Mocimboa di Praia.

Si raccomanda quindi evitare qualsiasi viaggio e permanenza nella Provincia di Cabo Delgado, con la sola eccezione del centro abitato del capoluogo Pemba.

Inoltre la regione centrale risulta interessata da focolai infettivi importanti, tra i quali colera, a seguito del passaggio del ciclone Idai nel marzo 2019. In considerazione di ciò, questa area (capoluoghi Beira e Chimoio) deve considerarsi sconsigliata per i viaggi.

CRIMINALITÀ. Sono in aumento, in particolare nella città di Maputo, episodi di criminalità tra cui aggressioni a scopo di rapina operati da gruppi armati, anche alle automobili in transito o in sosta ai semafori – tanto nelle ore diurne che notturne – nei quartieri centrali della capitale. Continuano a verificarsi, inoltre, sempre a Maputo, casi di rapimento a scopo di estorsione, che in qualche caso hanno coinvolto anche cittadini stranieri. In tali circostanze, i criminali spesso non esitano ad usare le armi, anche in pieno giorno e in zone affollate, contro le vittime che oppongono resistenza. A seguito di scontri armati registrati nell'ottobre 2017 nella zona di Mocimboa da Praia (Provincia di Cabo Delgado) si raccomanda di usare la massima cautela negli spostamenti fuori dai principali centri urbani di quella Provincia, in particolare sull'asse Pemba – Palma.

Rischi sanitari.

STRUTTURE SANITARIE. Le precarie condizioni igienico-sanitarie hanno subito un discreto miglioramento nella capitale. Le strutture sanitarie, in particolare quelle private, sono in grado di assicurare la diagnosi e la cura delle più comuni patologie, compresa la malaria.

MALATTIE ENDEMICHE. Su tutto il territorio del Paese è presente la malaria di tipo cloroquinor resistente. In generale nelle regioni interne, nelle zone rurali del centro ed in quelle del nord del Paese sono presenti a carattere endemico le seguenti malattie: malaria, meningite e tubercolosi, epatite, colera, dissenteria ed altre malattie gastrointestinali. È rilevante, inoltre, il problema dell'Aids.

COVID19 – Il Mozambico condivide con il resto del mondo i rischi legati al diffondersi della pandemia. Ad oggi, maggio 2020, non ci sono numeri certi sui contagi, e non avendo possibilità alcuna di prevedere l'andamento futuro della pandemia, non è possibile fare stime.

Il Governo ha proclamato lo stato di calamità pubblica, che rimarrà in vigore sino a data da destinarsi.

Il Mozambico ha autorizzato la ripresa dei voli internazionali per trasporto passeggeri da e per alcuni Paesi (Portogallo, Qatar, Turchia, Etiopia, Kenya, Sudafrica), su base di reciprocità. L'emissione di visti di ingresso per gli stranieri è ora formalmente ripresa, anche per motivi di turismo. È nuovamente consentita l'emissione dei visti di frontiera.

Chi rientra in Mozambico dall'estero è obbligato a presentare prova di aver effettuato test al Covid-19 (con esito negativo) nelle 72 ore precedenti alla partenza. È stato eliminato l'obbligo di quarantena domiciliare per chi presenti il test con risultato negativo.

Al momento resta obbligatorio l'utilizzo di mascherine negli spazi pubblici.

Coloro che dovessero presentare sintomi gravi compatibili con COVID-19 (con infezioni respiratorie acute), dopo apposito controllo medico, saranno trasferiti in centri di isolamento. È inoltre possibile ricorrere ad alcune cliniche private a Maputo nelle quali si può usufruire, a pagamento, della diagnostica e delle cure riguardanti il coronavirus (Icor - Instituto Do Coração, Hospital Privado, Clinicare).

Come pure non è possibile ad oggi stabilire quali e quante zone del paese saranno interdette al momento dell'implementazione del progetto.

Attualmente dal 1 aprile è in vigore in Mozambico, fino al 30 maggio 2020, lo stato di emergenza. Sono state disposte limitazioni delle attività commerciali non essenziali (ad esempio la chiusura di bar, discoteche, musei, biblioteche e palestre) e limitazioni al trasporto pubblico. Le autorità locali hanno disposto una quarantena domiciliare obbligatoria (con controlli periodici da parte delle Autorità sanitarie), per un periodo di 14 giorni, per tutti i passeggeri in arrivo da Paesi di trasmissione attiva del Coronavirus. La decisione si riferisce in particolare a Italia, Cina, Corea del Sud, Francia, Germania, Spagna, Danimarca, Austria, Stati Uniti, Svezia, Regno Unito, Paesi Bassi e Iran, ma l'elenco dei Paesi considerati di "trasmissione attiva" può estendersi. È prevista anche la sospensione della concessione di nuovi visti di ingresso e l'annullamento dei visti già emessi (ma non usati). Pertanto si raccomanda la massima prudenza ed il rispetto delle disposizioni sanitarie in merito al contenimento della diffusione del virus.

Altri rischi.

MINE INESPLOSE. Sebbene il Governo abbia annunciato di aver completamente bonificato le migliaia di mine disseminate nel paese durante la guerra di indipendenza, in alcune zone rurali è ancora possibile trovare cartelli con l'effigie di un teschio stante ad indicare le zone minate. È sconsigliato, pertanto, inoltrarsi nella savana senza una guida affidabile. In mancanza di specifiche informazioni sui tragitti che si intendono effettuare, si consiglia di percorrere, possibilmente nelle ore diurne, solo le arterie di comunicazione principali.

INONDAZIONI. Nel corso della stagione delle piogge, tra novembre e aprile, si raccomanda massima cautela e di evitare le zone ove maggiore potrebbe essere l'esposizione al rischio di inondazioni.

AVVERTENZE.

- È vietato fotografare o filmare caserme di polizia, aeroporti e in generale le installazioni militari. È possibile invece fotografare la popolazione avendo cura di chiedere preventivamente il permesso.

Si consiglia di:

- Evitare spostamenti a piedi nelle ore serali e notturne.
- Non indossare o mostrare oggetti di valore (compresi i telefoni cellulari e le macchine fotografiche).
- Prestare particolare attenzione quando si preleva denaro dai distributori automatici (Bancomat).
- Evitare luoghi di eventuali manifestazioni ed assembramenti.
- Evitare le zone della città a rischio, se non accompagnati da persone di fiducia che conoscano bene le zone e le situazioni a rischio.
- Girare con documento di riconoscimento (passaporto) con visto valido o permesso di soggiorno (DIRE). I controlli da parte degli agenti di polizia sono frequenti e meticolosi. Si raccomanda, in tali occasioni, di mantenere la calma e di attenersi alle indicazioni fornite.

La Polizia, non accetta, ma tollera, fotocopie autenticate di documenti. Qualora si venisse fermati in possesso di tale tipo di documentazione, la Polizia può richiedere di esibire i documenti originali entro 48 ore.

- Consumare preferibilmente verdure cotte; sbucciare e lavare sempre con disinfettanti frutta e verdura;
- Evitare alimenti venduti per strada; non bere acqua e consumare solo bibite in bottiglia sigillata evitando il consumo di ghiaccio al di fuori dei principali alberghi della capitale o delle maggiori strutture turistiche che offrano sufficienti garanzie igieniche.

→eventuale assicurazione integrativa

No

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

È richiesto ai candidati il titolo di studio universitario.

Mentre nello specifico per l'Angola, SOLO per il ruolo nell'ambito sanitario:

- Laurea in ambito ostetrico/infermieristico

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accreditamento ACLI

Criteria di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi:

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti); punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sottoscale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente il progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente il progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente il progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente il progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente il progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post laurea e corso di formazione attinente il settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente il settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60.

Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione
attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione
professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato
nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Non sono previsti crediti formativi riconosciuti

Non sono previsti tirocini riconosciuti

È previsto un ATTESTATO SPECIFICO da parte di ente terzo CIOFS (CODICE FISCALE-P.IVA:
04611401003)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Medici con l'Africa CUAMM, via San Francesco 126, 35121 – Padova

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica verrà realizzata in due momenti diversi.

Il primo momento di questa formazione specifica ha l'obiettivo di fornire le informazioni specifiche sia culturali che tecniche rispetto alla realizzazione dei diversi interventi. La metodologia utilizzata sarà quella del coinvolgimento ed il confronto diretto dei giovani con il personale dell'organizzazione ed i responsabili degli interventi nei quali saranno inseriti i giovani. Questa prima fase avverrà prima della partenza e sarà realizzata in Italia, nella sede dell'organismo.

Questa parte della formazione prevedrà una parte collettiva e una parte divisa in gruppi e in sessioni individuali. L'obiettivo è quello di accompagnare un processo di elaborazione più personale. Si darà particolare attenzione al ruolo di protagonista ed alla partecipazione attiva dei giovani. Saranno utilizzate metodologie interattive.

Il **secondo momento** della formazione specifica sarà la formazione in loco e sarà realizzata all'arrivo dei giovani nei paesi di realizzazione dei progetti. Sarà strutturato a seconda dei paesi di destinazione e della specificità degli interventi. In questa fase formativa, gli OLP in collaborazione con gli altri membri dello staff avranno un ruolo fondamentale nell'aiutare i giovani ad inserirsi sia nei diversi contesti culturali e territoriali che nella specifica operatività di ogni singolo intervento.

Durante la formazione svolta nelle singole sedi **in Italia**, verranno affrontate le seguenti tematiche e aree didattiche:

- informazioni di tipo logistico
- presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica del paese di invio;
- conoscenza del progetto di inserimento;
- presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impiegati;
- modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia;
- modalità di gestione dei momenti di crisi (malattie, infortuni, calamità naturali, ...)

Durante la formazione **in loco** nei paesi d'invio e nelle sedi di attuazione delle attività saranno affrontate le seguenti tematiche:

- presentazione nel dettaglio delle attività in cui i volontari saranno impiegati;
- conoscenza del/dei partners locali;
- conoscenza degli usi e dei costumi locali;
- formazione al ruolo specifico che il giovane in servizio civile ricoprirà all'interno del progetto e predisposizione del piano di lavoro personale
- attenzione ai rischi.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Formazione Specifica in Italia

Modulo 1- Rielaborazione del corso di inizio servizio e pratiche burocratiche SC I parte – 1 ora

Saranno riprese alcune formalità da sbrigare prima della partenza dei volontari e saranno illustrate alcune procedure da curare in collaborazione con lo staff amministrativo che seguirà i volontari prima della loro partenza.

Modulo 2 – Struttura organizzativa del CUAMM e del progetto – 5 ore

Il modulo illustrerà ai volontari da una parte la struttura organizzativa del CUAMM per familiarizzare con il personale con cui dovranno rapportarsi, ma anche la struttura operativa del progetto, quindi i ruoli del capo- progetto e delle figure tecniche ed amministrative.

Modulo 3- Testimonianza di un cooperante – 2 ore

Un cooperante sarà chiamato a raccontare la propria esperienza ai volontari di servizio civile, con l'obiettivo di mettere a fuoco non solo le loro aspettative rispetto allo svolgere attività al di fuori delle proprie "comfort zone", ma soprattutto per comprendere anche le aspettative che chi sta in loco può avere sulla figura del volontario di servizio civile.

Modulo 4 - Logical Framework quale strumento di gestione del progetto – 3 ore

I volontari saranno introdotti al ciclo di progettazione, in particolare al "quadro logico" che è la matrice di riferimento per monitorare e poi valutare un progetto e quindi uno strumento per la sua gestione.

Modulo 5 - Dal documento di progetto all'implementazione – 2 ore

Il modulo approfondisce ulteriormente una fase di ciclo di progetto, cioè quello dell'implementazione, nella quale i volontari sono inseriti al momento dell'avvio del loro anno di servizio. Obiettivo è quello di offrire ai volontari una contestualizzazione più ampia del loro progetto di servizio civile.

A questa parte teorica, seguirà una parte più pratica come indicato nel modulo 9.

Modulo 6 – Contesto dei Paesi d'intervento – 2 ore

Prima di passare all'esercitazione, ai volontari sarà fatta una prima introduzione sui contesti d'intervento, che sarà poi approfondito nella seconda fase della formazione specifica, che si svolgerà in loco. In questo modulo avranno la possibilità di avere quelle informazioni generali ma necessarie prima della partenza.

Modulo 7 - Dal documento di progetto all'implementazione: esercitazione – 2 ore

L'esercitazione avrà l'obiettivo di mettere in pratica quanto illustrato nei moduli 6 e 7, con la possibilità di mettere subito in evidenza elementi di criticità e strumenti per superarli.

Modulo 8 - Il budget dei progetti e la sua gestione - 4 ore

La formazione prosegue con la gestione dei progetti, attività nella quale i volontari dovranno dare il loro supporto; quindi sarà trattato il tema della gestione del budget dei progetti e in un certo senso i volontari vedranno quantificato il valore delle attività che vengono implementate e per le quali daranno il loro supporto.

Modulo 9 - Attività delle relazioni con il territorio e sensibilizzazione – 4 ore

Il modulo illustra il legame tra quello che si realizza tra il territorio e le attività di sensibilizzazione; in questo modo i volontari avranno chiara la funzione delle attività da realizzare.

Modulo 10 - Visibilità e comunicazione in Africa – 2 ore

Saranno illustrati gli strumenti di visibilità e di comunicazione che vengono utilizzati nelle attività in Africa e l'impatto che questi hanno sulla disseminazione dei risultati del progetto ma anche sull'accesso ai servizi medici che CUAMM offre in loco.

Modulo 11 - Progetto d'impiego SCU e attività previste per il volontario – 2 ore

Il modulo presenterà il progetto specifico e le attività nelle quali il volontario sarà coinvolto. Questo darà al volontario la possibilità di confrontarsi anche con le sue aspettative rispetto al suo ruolo all'interno del progetto.

Modulo 12 – L'approccio strategico di Medici con l'Africa CUAMM: rafforzamento dei sistemi sanitari – 2 ore

Con questo modulo si andrà più a fondo rispetto alla mission che CUAMM vuole portare avanti con il progetto e quindi sarà presentato anche il livello dei sistemi sanitari dei due paesi in cui il progetto sarà implementato.

Modulo 13 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale – 11 ore

Il modulo tratterà tutti gli aspetti relativi alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, ovviamente rispetto all'impiego di volontari di servizio civile, da un punto di vista della normativa vigente italiana.

Inoltre saranno illustrate le linee guida e la policy dell'organizzazione, soprattutto per quanto riguarda l'estero.

Modulo 14 - Comunicazione e relazione con la sede Italia – 1 ora

Il modulo conterrà le indicazioni rispetto ai flussi di comunicazione con la sede italiana e quindi anche i rispettivi riferimenti.

Modulo 15 – Formazione individuale per figura specifica – 2 ore

Sulla base delle competenze del volontario di servizio civile, il modulo servirà a fornire lui/lei le informazioni/nozioni basilari rispetto all'ambito medico per le cui attività il volontario sarà di supporto

Formazione specifica in Loco:**Modulo 1 – Conoscenza del contesto (conoscenza del paese in relazione al contesto storico-politico, socio-economico e culturale- 4 ore**

Il modulo ha come oggetto quello di presentare il contesto locale nel quale i volontari svolgeranno il proprio servizio, quindi informazioni di carattere storico-politico, culturale-sociale ecc.

Modulo 2 - Introdurre alla conoscenza del sistema sanitario nei suoi elementi essenziali, per favorire la contestualizzazione e la comprensione dell'intervento del Cuamm nel paese – 2 ore

Ai volontari saranno presentati gli elementi essenziali del sistema sanitari del paese in cui il progetto è implementato, per una migliore comprensione del contesto di intervento

Modulo 3 – Sicurezza – 2 ore

Il modulo è parte integrante del modulo 15, in quanto in questo modulo saranno date indicazioni in merito alla sicurezza delle due sedi di progetto. Sicurezza che riguarderà non solo il volontario ma anche quella degli operatori che si trovano nella sede.

Modulo 4 – I progetti, le attività – 16 ore

Dopo l'introduzione nella prima parte della formazione specifica, in loco saranno approfondite le attività ed i relativi contesti di servizio.

Modulo 5 - Rafforzare le conoscenze del volontario in merito al ciclo della pianificazione e al lavoro per progetti all'interno di Medici con l'Africa Cuamm – 4 ore

Il modulo presenterà al volontario le procedure e l'organizzazione del lavoro della sede locale.

Modulo 6 – Formazione specifica per figura specifica – 3 ore

Si riprenderà quanto avviato nel modulo 15, ma con un approfondimento maggiore.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Tutela del diritto alla salute di bambini e mamme nell'Africa sub-sahariana

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 5: Parità di Genere:

Obiettivo 10: Ridurre le diseguglianze:

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone